la Repubblica A&F AFFARI&FINANZA

PAESE : Italia
PAGINE :54
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Settimanale□□

AUTORE :N.D.

► **16 dicembre 2019**

Il "bio" per tutte le tasche

Tra i dieci cibi bio più venduti in Italia ci sono le uova, le marmellate, la frutta e verdura, ma anche la pasta, la frutta secca, il latte fresco, le bevande alla soia, l'olio extravergine e lo yogurt. Gli italiani apprezzano questi prodotti ritenuti più sani e rispettosi dell'ambiente rispetto agli altri. Ben otto connazionali su dieci (l'86 per cento) hanno comprato almeno un alimento di questo tipo lo scorso anno, mentre la metà (51 per cento) afferma di consumarlo almeno una volta a settimana. A dirlo è l'Osservatorio Sana 2019, curato da Nomisma, in collaborazione con Federbio e Assobio e il sostegno di Ita, Italian Trade Agency, che mostra come nel 2018, le vendite di cibi a marchio biologico hanno raggiunto un valore di quasi 6,3 miliardi, di cui circa 4 miliardi di euro solo all'interno del nostro Paese, in crescita di un 5,3 per cento rispetto al 2017 e di un 171 per cento rispetto a dieci anni fa.

MERCATO IN SALUTE

Quello del bio è un mercato che scoppia di salute e che continua a lievitare anche nei primi sei mesi di quest'anno a giudicare dalle sole vendite negli ipermercati, discount, iper e supermercati che hanno segnato un +6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, arrivando a valere 1,658 miliardi (fonte Nielsen). Una "febbre", quella da biologico, che cresce persino a livello globale. Le vendite nel mondo, tra il 2000 e il 2017, hanno registrato un aumento di oltre il 500 per cento raggiungendo un valore complessivo di 92 miliardi di euro. E i nostri produttori sono tra i più forti all'estero.

«Il nostro export ha sfiorato i 2,3 miliardi di euro nel 2018, – spiega Roberto Zanoni, presidente di Assobio – registrando una nuova crescita del 10 per cento rispetto al 2017 e raggiungendo un ruolo rilevante nel paniere dei prodotti Made in Italy pari al 5,5 per cento sull'export agroalimentare italiano totale». Crescita più brillante rispetto a quella registrata dalle esportazioni agroalimentari nel loro complesso che, superando quota 41 miliardi di euro nel 2018, sono avanzate di uno scarso 1,3 per cento rispetto all'anno precedente.

«Si tratta di numeri significativi: siamo la prima nazione europea per export di biologico e la seconda al mondo dopo gli Stati Uniti». Seguono, ma con numeri di gran lunga inferiori, la Cina, la Spagna e la Francia. Vendiamo soprattutto ai francesi, ai tedeschi e agli scandinavi. Secondo Zanoni la grande distribuzione ha fatto la sua parte, ma anche le vendite online sono andate bene, come i negozi specializzati: «Si cresce sia a volume che a valore e gli italiani stanno mangiando sempre più biologico. Dobbiamo solo fare attenzione a non alzare troppo il prezzo perché questo potrebbe portare a conseguenze che nessuno vuole».

Per ora, secondo i dati Nomisma, è proprio il buon rapporto qualità prezzo a premiare l'Italia sui mercati esteri.

E poi i controlli e la sicurezza dei prodotti. Crescono, lungo lo Stivale, anche gli ettari coltivati con prodotti di questo tipo. Sono stati 1,96 milioni (+2,6 per cento) su anno precedente. E con loro aumenta il numero degli operatori, oggi 79.046 (+4,2 per cento). Solo gli ettari coltivati da vino biologico, uno tra i prodotti bio più apprezzati oltre confine, erano 104.220 nel 2017, pesando il 15 per cento del totale degli ettari coltivati con la vite in Italia. In crescita dell'86 per cento rispetto al 2012. L'Italia pesa il 26 per cento delle superfici biologiche coltivate a vite nel mondo.

Le ragioni principali che portano almeno gli italiani, e non solo, a mangiare questi prodotti è la convinzione che siano meno dannosi per la salute. A

Tutti i diritti riservati

la Repubblica A&F AFFARI&FINANZA

PAESE : Italia
PAGINE :54
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Settimanale□□

AUTORE :N.D.

► **16 dicembre 2019**

pensarla così, secondo l'Osservatorio Sana, la metà dei connazionali (52 per cento). Convinti anche che offrano maggiori garanzie di sicurezza e qualità (47 per cento). Tre italiani su dieci (il 26 per cento) li acquista invece per rispettare l'ambiente e inquinare meno.

A PORTATA DI TUTTI

Del resto, si tratta di prodotti ormai alla portata di tutti. Si trovano sugli scaffali dei negozi più frequentati e nei grandi supermercati che nel 2018 offrivano ben 4.323 referenze bio, ben il 28 per cento in più rispetto all'anno precedente, con un numero medio di referenze per punto vendita intorno alle 161 unità, secondo Bio Bank. Cresce anche il peso del bio sul carrello alimentare: oggi è pari al 3,7 per cento (nel 2000 era 0,7 per cento secondo Nielsen).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANIA AOI, MILANO

Otto italiani su dieci (l'86 per cento) hanno comprato almeno un alimento di questo tipo lo scorso anno. L'export nazionale diventa il primo in Europa e il secondo al mondo dopo gli Usa

Tutti i diritti riservati

la Repubblica A&F AFFARI&FINANZA

PAESE : Italia
PAGINE :54
SUPERFICIE :42 %
PERIODICITÀ : Settimanale□□

AUTORE :N.D.

► **16 dicembre 2019**

I numeri

IL MERCATO
DEL BIOLOGICO IN ITALIA

DATI 2018 IN MILIONI DI EURO E PESO % DEL CANALE

DISTRIB. MODERNA-I+S+LIB. SERV+ DISCOUNT	47%	1.934
NEGOZI SPECIALIZZATI BIO	21%	845
FOOD SERVICE	15%	606
ALTRI CANALI	17%	704

TOTALE
4.089
MILIONI DI EURO
+5%
RISPETTO AL 2017

FONTE: NIELSEN-MESE TERMINANTE GIUGNO 2019, NOMISMA PER FRESCHISSIMO A PESO VARIABILE, NOMISMA-ASSOBIO PER OSSERVATORIO SANA

Roberto Zanoni
presidente
Assobio

Tutti i diritti riservati